

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 15 maggio 2000 n. 10;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per la Pesca;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006;
- VISTO il Piano Strategico nazionale elaborato dal MiPAAF – Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura – ai sensi dell’art. 15 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;
- VISTO il Programma Operativo elaborato dal MiPAAF – Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura – ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvato con Decisione CE C (2007) n. 6792 del 19/12/2007 e le successive modifiche e integrazioni al P.O. approvate con Decisione CE C (2010) n. 7914 dell’11/11/2010 e con Decisione C (2013) n. 119 del 17/01/2013 e Decisione CE C (2014) n. 5164 del 18/12/2014;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 3069 del 14/05/2014 che conferisce al Dott. Dario Cartabellotta, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 “presa d’atto della Programmazione 2007/2013 relativa al FEP e dei documenti approvati Conferenza Stato Regione”;
- VISTO la Convenzione stipulata in data 26/02/2010 tra l’Autorità di Gestione del MiPAAF e il Referente dell’Autorità di Gestione - Organismo Intermedio della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 38 del Reg. (CE) n. 498/2007 approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 103 del 15/04/2010;
- CONSIDERATA la nota prot. n. 5150 del 08/04/2015 recente l’oggetto: “Commissioni di valutazione interne per proroghe e varianti. Disposizioni.” – nella quale si richiama, con il D.D.G. 58 del 18/03/2014, “l’esigenza di accelerazione della spesa, in uno con la necessità di ridurre i costi a carico dell’Amministrazione, impongono la necessità della creazione di Commissioni di Valutazione interne, una per ogni misura, sia per le richieste di proroghe che per le richieste di varianti, presentate in ordine ai progetti finanziati con il PO FEP 2007/2013”, facendo ricorso ad esperti esterni individuati dalla *long list* del Dipartimento, nei casi in cui si ritenga necessario, facendone segnalazione al Dirigente Generale;
- VISTO il D.D.G. n.397 del 27/04/2015 con il quale si stabilisce che la “Proroghe” e “Varianti” sono formalmente richieste ed autorizzate da una Commissione di valutazione composta dal Responsabile delle misura nella qualità di presidente e da due unità del medesimo servizio o di altri servizi e nel caso i cui le varianti presuppongano una particolare competenza tecnica, da un esperto in possesso dei requisiti necessari”;
- VISTO il D.D.G. n. 506/Pesca del 29.07.2014, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea e sulla GURS n. 32 del 08/08/2014 riguardante l’approvazione del bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell’art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006, destinato a micro, piccole e medie imprese, Consorzi per la gestione della pesca, organizzazioni di produttori, organizzazioni professionali, organizzazioni sindacali, organismi di diritto pubblico, associazioni di protezione ambientale;
- VISTO il D.D.G. di proroga n. 590 del 16/09/14 riguardante la proroga dei termini di presentazione delle istanze ai sensi del bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell’art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006 pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle

	Pesca Mediterranea, con cui è stata disposta la proroga di 15 giorni dei termini di presentazione delle istanze;
VISTO	il verbale della Cabina di regia FEP del 30/09/2010 in cui è stata rappresentata la possibilità di avvalersi della suddetta procedura, al fine di non incorrere nel disimpegno delle risorse, fermo restando l'obbligo di riequilibrare le percentuali di ripartizione della spesa pubblica;
VISTA	la nota prot. 11522 del 12/09/2014 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea con la quale è stato nominato il Dott. Salvatore Roccapalumba, al tempo Dirigente del Servizio 3°, responsabile della Mis. 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell'art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006;
VISTE	Le 50 istanze presentate ai sensi del bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell'art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006, di cui n. 3 non ricevibili, finalizzate ad ottenere i benefici di cui alla misura predetta;
VISTO	il D.D.G. 767/Pesca del 04/11/2014 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea ha nominato, ai sensi dell'art. 10 del bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell'art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006, un'apposita Commissione di valutazione preposta alla verifica dell'ammissibilità a contributo delle istanze di cui trattasi;
VISTA	la nota del 30/12/2014 con la quale la Commissione di valutazione ha comunicato al Dirigente del Servizio 3° la conclusione dei lavori di verifica dell'ammissibilità delle istanze pervenute, allegando, per le 47 domande valutate come ricevibili, le schede di valutazione riportanti gli estremi dei richiedenti, la verifica della coerenza progettuale tra tipologie dell'intervento e finalità della misura, congruità dei costi e ammissibilità delle spese, parere tecnico scientifico ed economico con l'attribuzione del relativo punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti;
VISTI	gli articoli 6, 7, 8, 10 e 11 del suddetto bando di attuazione, sulla cui base la Commissione di valutazione ha ritenuto ammissibili a contributo n. 5 domande sulle 47 esaminate, predisponendo la graduatoria dei progetti ammessi;
RITENUTO	sulla base di quanto previsto dal punto 4.1.3. "Formulazione delle graduatorie" del manuale descrittivo delle procedure e dei controlli adottato con D.D.G. 799/Pesca del 17/12/2012, di poter procedere all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse;
CONSIDERATO	il D.D.G. 92/Pesca del 11/02/2015 con cui veniva approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse, relativa al bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell'art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006;
CONSIDERATO	il D.D.G. 93/Pesca del 11/02/2015 con cui veniva approvato l'elenco provvisorio dei 42 progetti ritenuti non ammissibili, relativamente al bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell'art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006;
CONSIDERATE	le richieste di riesame pervenute entro i termini previsti dal D.D.G. 93/Pesca del 11/02/2015 di cui sopra, presentate dai richiedenti: COGEPA Lampedusa e Linosa (Agrigento) - codice FEP 012ACO14 tip. D, COGEPA Lampedusa e Linosa (Agrigento) - codice FEP 013ACO14 tip. E, COGEPA Lampedusa e Linosa (Agrigento) - codice FEP 014ACO14 tip. C, Associazione Amici della Terra - codice FEP 003ACO14 tip. C;
CONSIDERATE	le richieste di accesso agli atti pervenute oltre i termini previsti dal D.D.G. 93/Pesca del 11/02/2015 di cui sopra, presentate dai richiedenti: UNCI Pesca Palermo – codice FEP 008ACO14 tip. C, Associazione Mare Vivo – codice FEP 009ACO14 tip. C, UNCI Pesca di Roma – codice FEP 041ACO14 tip. D, FEDERCOOPESCA Roma – codice FEP 046ACO14 tip. C, CRISPE di Roma – codice FEP 047ACO14 tip. C;
VISTA	la nota prot. n. 6288 del 30/04/2015 con la quale si è acquisito il parere favorevole del Dirigente Generale in merito alla richiesta inerente l'opportunità di nomina di un nuovo nucleo di valutazione, finalizzato al riesame delle istanze pervenute con specifica richiesta e con istanza di accesso agli atti, entro e oltre i termini indicati dal D.D.G. 93/Pesca del 11/02/2015, rispettivamente rivolti al riesame e all'accesso agli atti;
CONSIDERATA	l'improcrastinabile esigenza di dare corso all'attuazione dei progetti riguardanti il bando di attuazione della misura 3.1 Azioni collettive – altre azioni del PO FEP 2007/2013 in attuazione dell'art. 37, lettere c), d), e), f) del Reg. CE n. 1198/2006 per l'approssimarsi della conclusione del medesimo programma operativo;

DECRETA

- Art. 1 Per le motivazioni sopra espresse, riferite alla Decisione della Commissione Europea CE 4879 del 01/08/2013 di approvazione delle linee guida di chiusura del P.O. FEP 2007/2013 la quale prevede che siano ammissibili a rendicontazione tutte le spese sostenute dai beneficiari finali, entro e non oltre il 31/12/2015, e che in base alla tipologia d'intervento, con segnato riferimento tipologia C "Rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca al fine di lottare contro la pesca fantasma" è fondamentale procedere celermente all'esame delle istanza di riesame.
- Art. 2 Per le motivazioni espresse nel precedente art. 1 è necessario rivalutare l'elenco provvisorio allegato al D.D.G. 93/Pesca del 11/02/2015 dei progetti ritenuti inammissibili e riconsiderare le istanze di riesame pervenute sia entro che oltre i termini previste dal decreto anzi citato, al fine di una più approfondita valutazione di cui al punto 10 del bando, con particolare riferimento alla coerenza progettuale, alla congruità dei costi dell'investimento, all'ammissibilità della spesa e anche alla ricaduta degli interventi progettuali sulla popolazione generale di cui all'art. 37 del Reg. (CE) n. 1198/2006.
- Art. 3 Per gli effetti correlati alla riorganizzazione del Dipartimento, che ha determinato il cambiamento delle competenze dei componenti della commissione nominata con D.D.G. n. 767 del 04/11/2014, il riesame di cui al precedente art. 3 dovrà essere svolto da una nuova Commissione di valutazione.
- Art. 4 Con presente Decreto, si nomina il Dott. Gaetano Gallo, dirigente del Servizio 2 del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea e Responsabile della Mis. 3.1 C, D, E ed F (Azioni collettive) presidente della Commissione di valutazione; il Dott. Alfonso Milano, Dirigente della U.O.B. 1 del Servizio 4 Acquacoltura e Maricoltura, componente; Angelo Lapillo, Funzionario direttivo della SOAT di Marsala del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, con l'incarico di collaborazione, come da D.D.G. 564 del 05/09/2014 del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, componente.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea ai sensi dell'art. 68, comma 5 della Legge Regionale n. 21/2014.

Palermo, 18 MAG 2015

IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta

